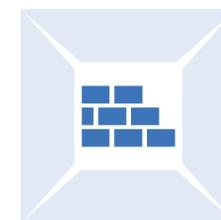


**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

L'economia della Lombardia

Andamento del settore dell'edilizia

1° trimestre 2025



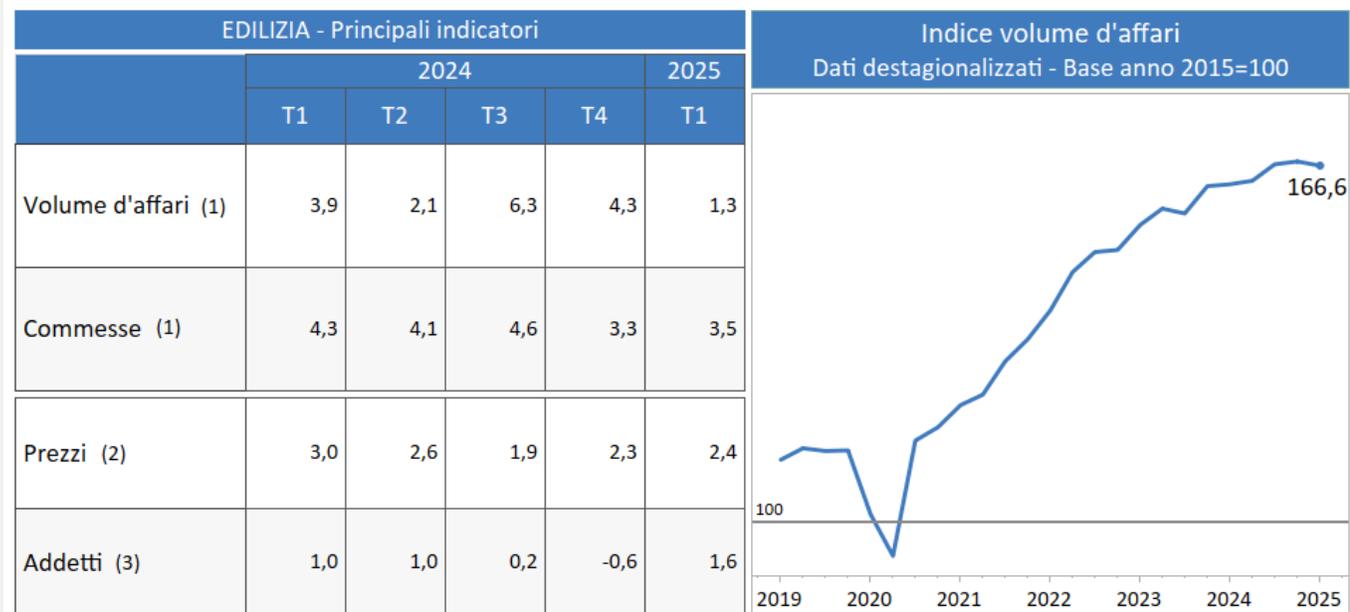


Dopo il +4,1% registrato nella media del 2024, il primo trimestre del 2025 evidenzia un rallentamento del **volume d'affari** delle imprese lombarde dell'edilizia: la variazione tendenziale⁽¹⁾ è pari al **+1,3%**. L'indice, calcolato ponendo pari a 100 la media del 2015, conferma la battuta d'arresto, ripiegando a quota 166,6 con una variazione congiunturale del **-0,5%**.

Resta invece positivo l'andamento delle **commesse**, che mostrano una crescita su base annua del **+3,5%** in linea con quella registrata a fine 2024.

Anche l'andamento dei **prezzi** di vendita conferma la velocità di marcia evidenziata nel trimestre precedente, con una variazione congiunturale del **+2,4%**.

Ancora notizie positive sul fronte occupazionale, dove le imprese dichiarano un saldo positivo del **numero di addetti** tra inizio e fine trimestre del **+1,6%**. Tale dato arriva dopo la flessione registrata nel quarto trimestre 2024 (-0,6%) e ha una giustificazione di tipo stagionale: i contratti di durata annuale, solitamente chiusi a fine anno, vengono spesso attivati nel primo trimestre. Tuttavia la crescita evidenziata risulta superiore anche rispetto agli analoghi periodi del 2023 e 2024, confermando una domanda di lavoro dinamica.



Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

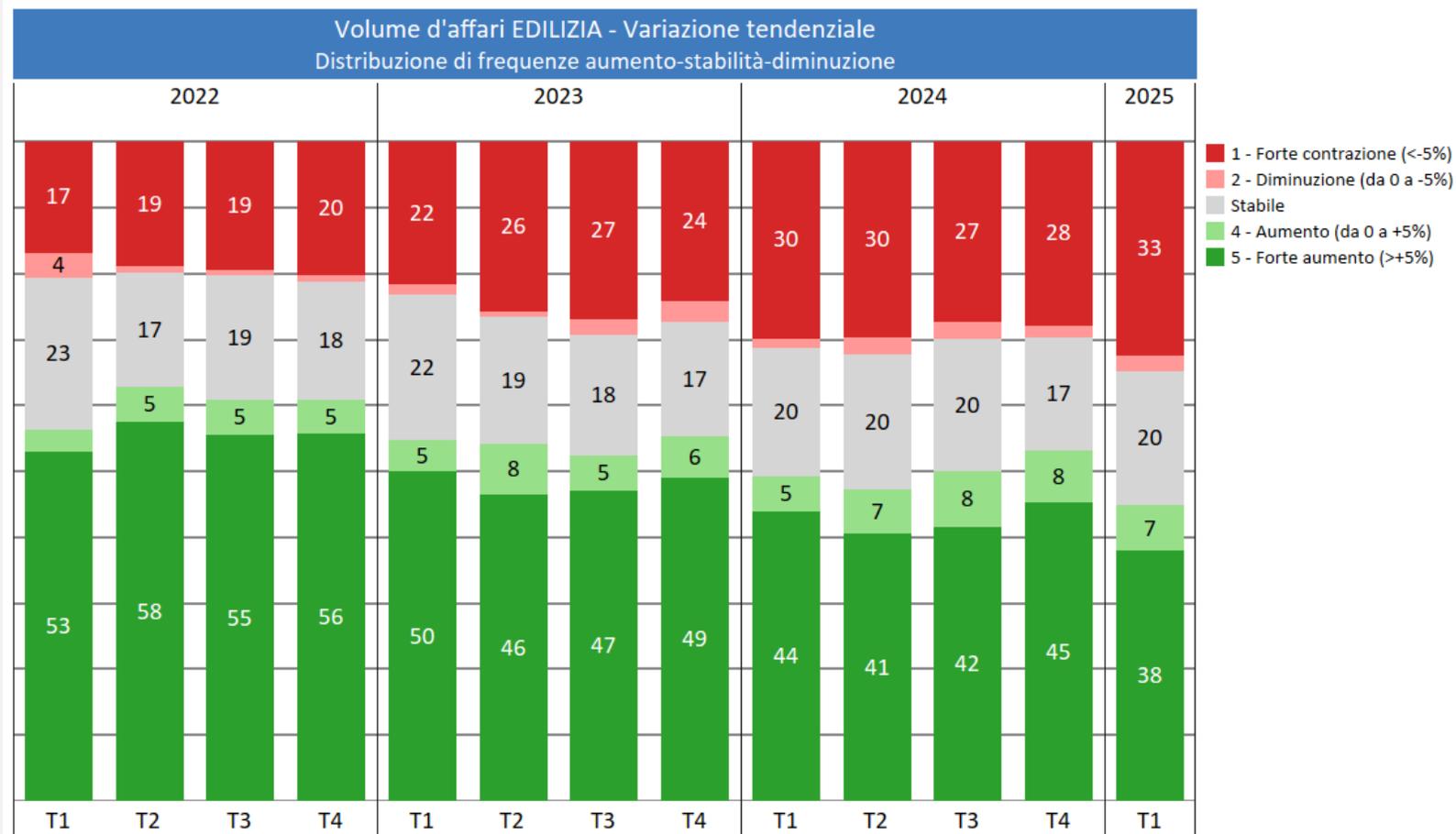
(1) Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

(2) Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente

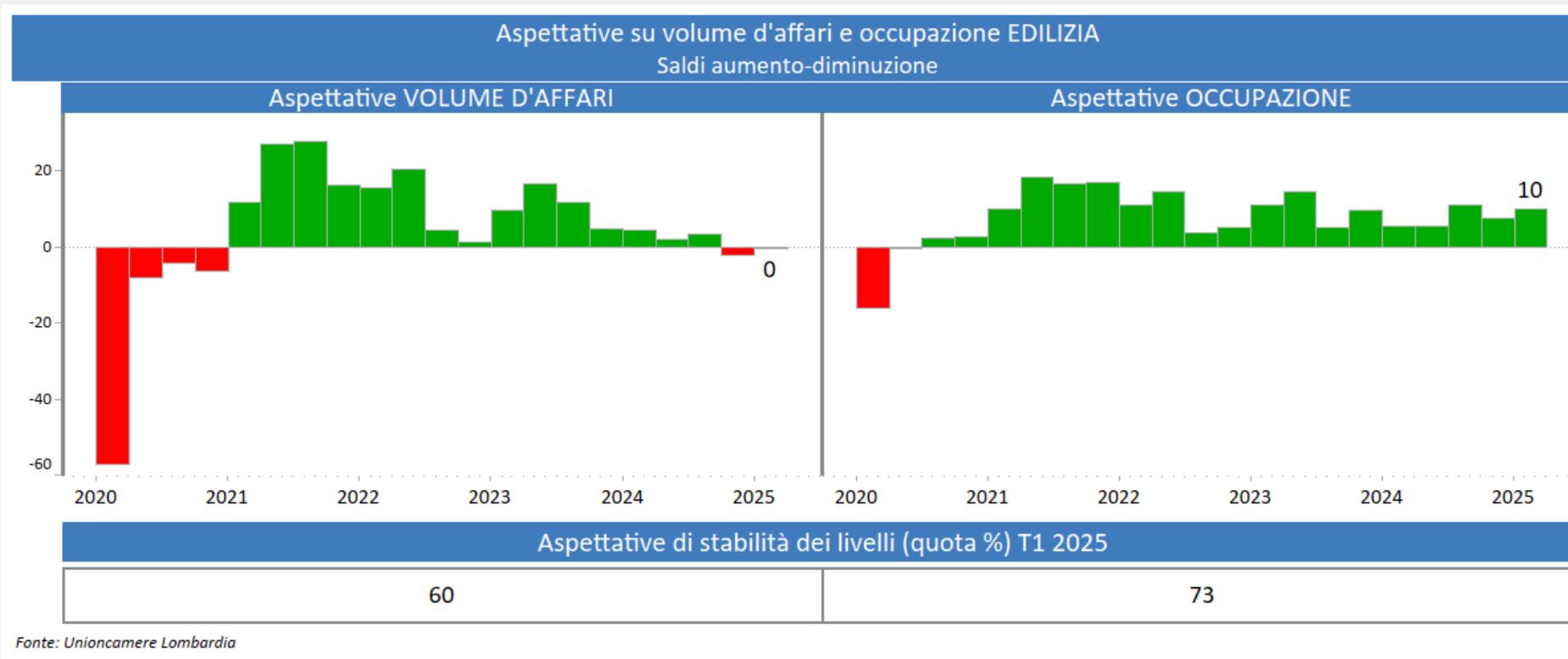


Nel primo trimestre la **percentuale di imprese che ha dichiarato una crescita** del volume d'affari scende sotto la metà del campione attestandosi al **45%**, il valore più basso registrato negli ultimi anni. Resta comunque superiore alla quota delle imprese in calo, che si porta al 35%.

Il restante 20% delle imprese dichiara infine una situazione di stabilità.



Fonte: Unioncamere Lombardia

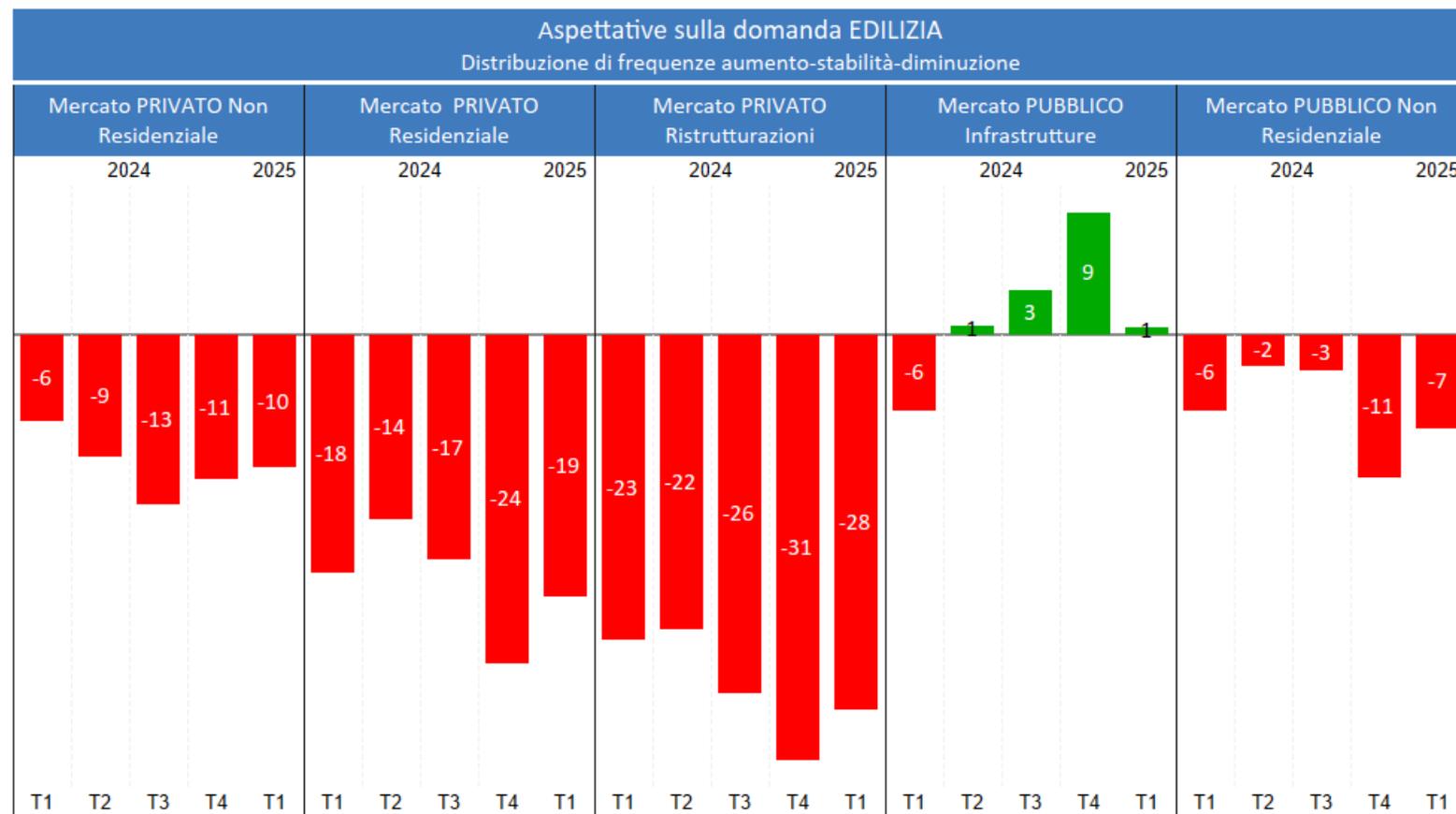


Le **aspettative** degli imprenditori sull'andamento del **volume d'affari** nel prossimo trimestre restano improntate all'incertezza, con un saldo nullo tra previsioni di crescita e di diminuzione e una maggioranza (60%) che si aspetta una sostanziale stabilità. Nonostante il peggioramento degli indicatori congiunturali, gli imprenditori non si aspettano un repentino calo del volume d'affari, probabilmente anche grazie alle commesse accumulate durante il periodo di saturazione della filiera e ancora da concludere. Si confermano invece positive le previsioni sull'**occupazione**: il saldo è infatti pari a +10 punti a dimostrazione di un fabbisogno ancora elevato di manodopera.



Se le aspettative sul volume d'affari restano incerte, non è così per le previsioni sulla domanda di nuovi lavori, che nel **mercato privato** si confermano in «profondo rosso»: i saldi più pesanti si registrano per le **ristrutturazioni** (-28 punti) e il **residenziale** (-19 punti), solo in lieve miglioramento rispetto ai picchi negativi raggiunti il trimestre scorso. Negativo anche il valore per il comparto **non residenziale** (-10 punti).

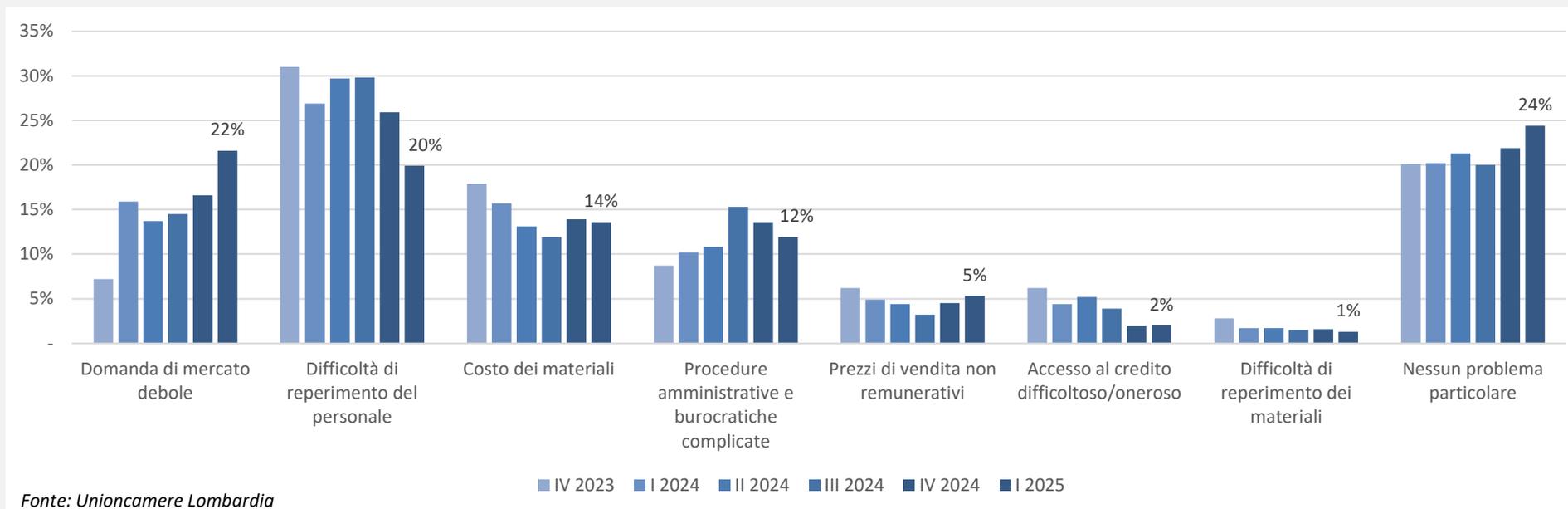
Aspettative migliori si registrano invece nel **mercato pubblico**, sebbene il saldo per le **infrastrutture**, che dovrebbero beneficiare degli effetti positivi del PNRR, risulti solo marginalmente positivo (+1 punto), mostrando una certa prudenza degli imprenditori. Le imprese edili che operano nel mercato pubblico rappresentano comunque circa un terzo del totale, una quota non sufficiente per trainare l'intero comparto.



Fonte: Unioncamere Lombardia



Principale problema affrontato dalle imprese



Se nelle rilevazioni precedenti la principale criticità affrontata dagli imprenditori era rappresentata dalla **difficoltà di reperimento del personale**, nel primo trimestre questa voce scende al **20%** delle citazioni, venendo così sopravanzata dalla **debolezza della domanda di mercato (23%)**: si tratta di un ulteriore segnale del peggioramento della situazione congiunturale del settore. L'andamento della domanda preoccupa soprattutto le micro e piccole imprese, mentre tra le realtà medio-grandi la criticità principale resta la difficoltà nel trovare i lavoratori necessari.

Tra gli altri problemi segnalati dagli imprenditori spiccano il **costo dei materiali (14%)** e la **burocrazia eccessiva (12%)**.

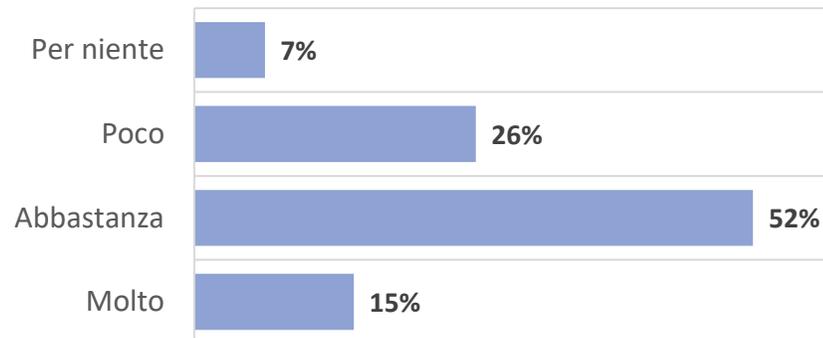


L'approfondimento sulla **sostenibilità**, intesa dal punto di vista ambientale e sociale, evidenzia come il tema sia **rilevante per circa due terzi delle imprese lombarde delle costruzioni**: il **67%** delle risposte all'interno del campione lo reputa infatti molto o abbastanza importante per il proprio business. Rispetto al 2023, quando l'analoga percentuale era pari al 73%, si nota un certo **raffreddamento dell'atteggiamento** da parte delle imprese: in particolare la quota delle imprese che giudica la sostenibilità molto importante scende dal 20% al 15%.

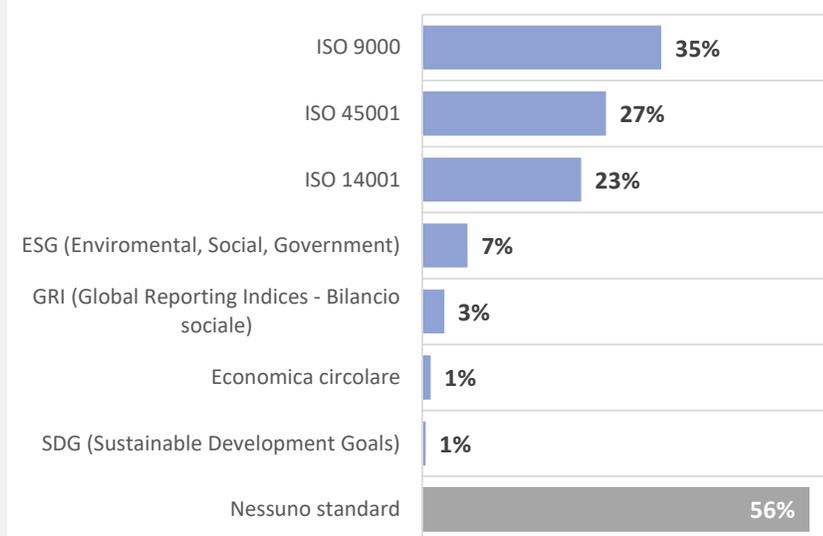
La sensibilità a riguardo aumenta al crescere della dimensione di impresa, con percentuali che passano da circa il 60% delle micro-imprese alla quasi totalità delle grandi.

Il **44%** dichiara di avere adottato degli **standard di valutazione** collegati alla sostenibilità, tra cui quelli più diffusi risultano le certificazioni **ISO 9000 (35%)**, **ISO 45001 (27%)** e **ISO 14001 (23%)**: si tratta di percentuali elevate, anche in confronto agli altri settori dell'economia regionale, e testimoniano l'impegno delle imprese edili sui temi della qualità, della salute e sicurezza dei lavoratori (la quota relativa alla ISO 45001 è particolarmente significativa) e della gestione ambientale.

Importanza della sostenibilità



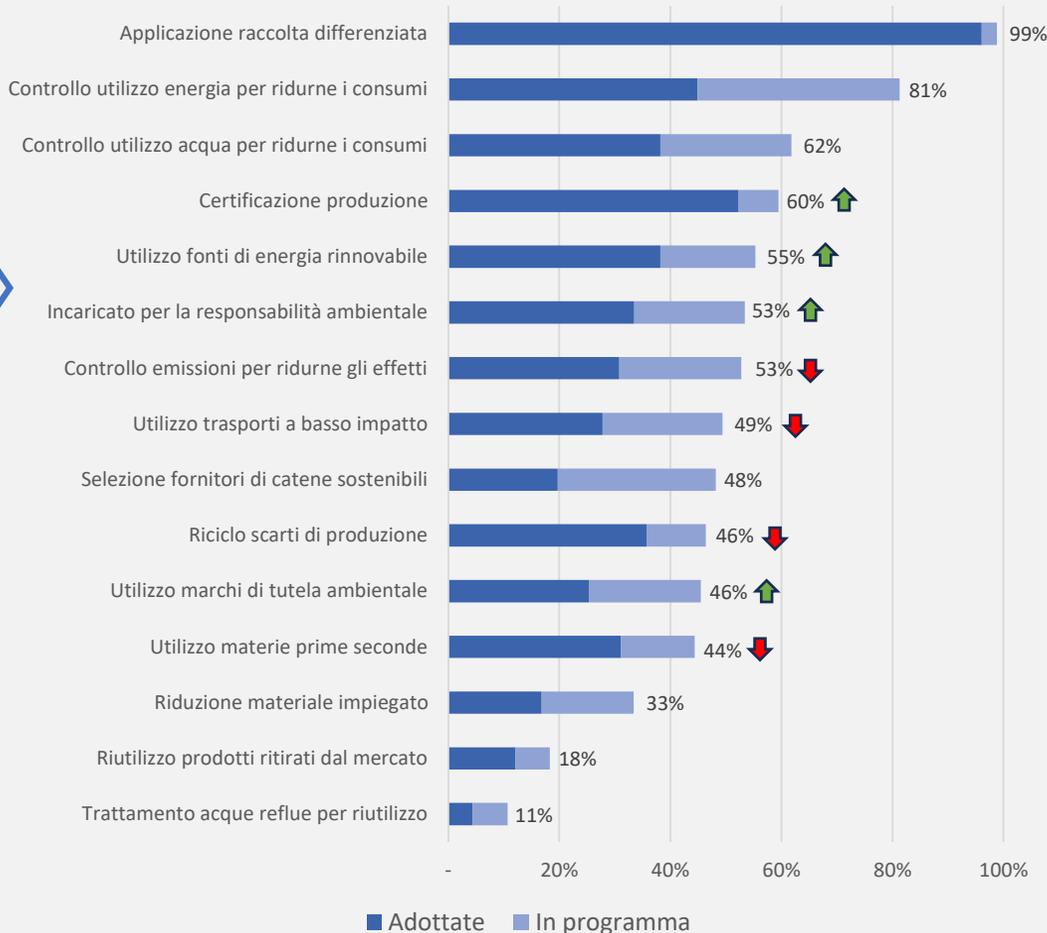
Standard di valutazione della sostenibilità





Riduzione
impatto ambientale

Misure intraprese o programmate



L'adozione o programmazione di **misure volte alla riduzione dell'impatto ambientale** riguarda il **42%** del campione, una quota in calo di nove punti rispetto a quanto evidenziato nel 2023.

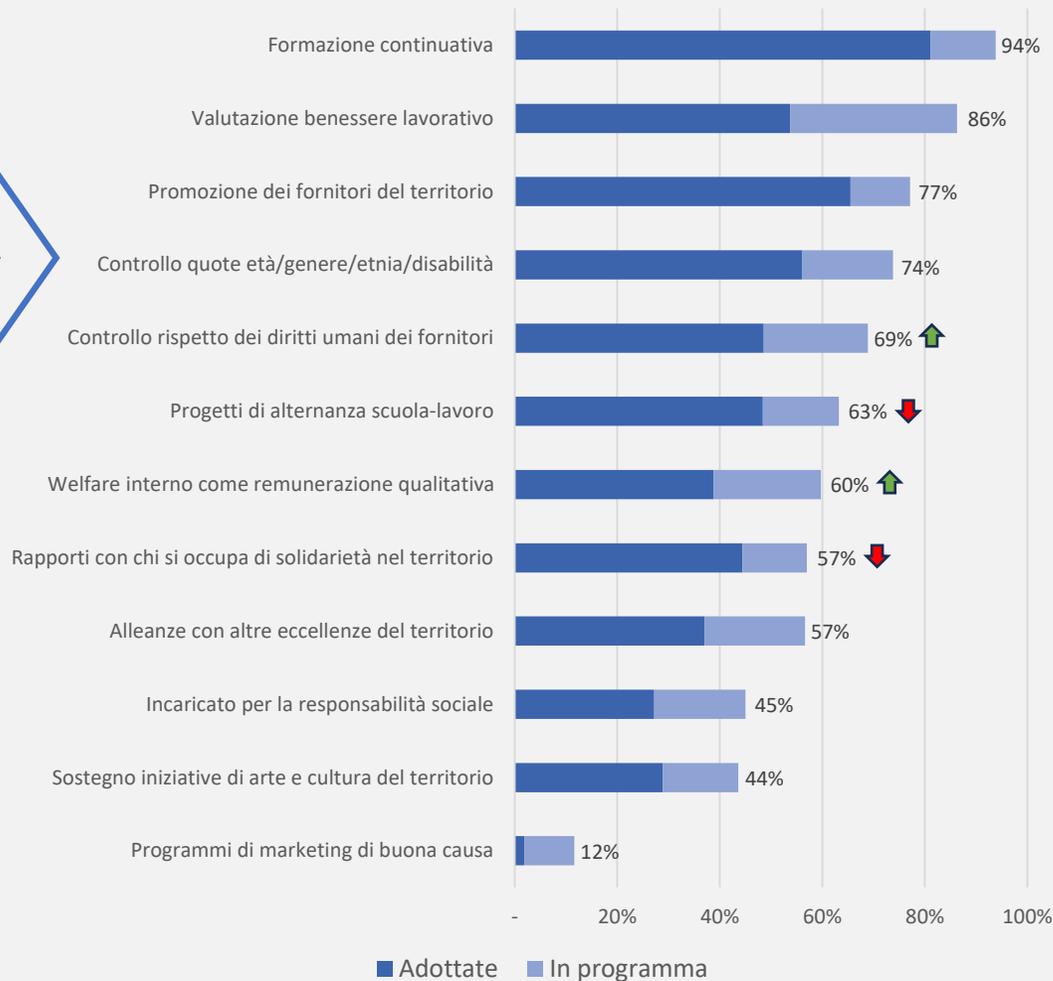
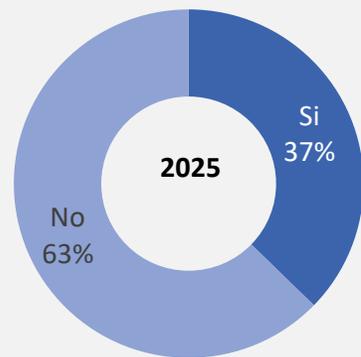
Oltre all'applicazione della *raccolta differenziata* (99%), le principali misure riguardano il *monitoraggio dell'energia* (81%) e *dell'acqua* (62%) per ridurre il consumo, sebbene in molti casi si tratti di misure ancora da implementare.

Rispetto al 2023, le misure che hanno guadagnato posizioni sono la *certificazione della produzione* (60%), *l'utilizzo di fonti rinnovabili* (55%) e la *presenza di un incaricato per la responsabilità ambientale* (53%). Perdono invece quota il *controllo delle emissioni* (53%), *l'utilizzo di trasporti a basso impatto* (49%) e il *riciclo degli scarti di produzione* (46%).



Miglioramento
impatto sociale

Misure intraprese o programmate



Diminuisce anche la percentuale di imprese che hanno intrapreso o programmato azioni per il **miglioramento dell'impatto sociale**, che scende dal 53% al **37%**.

Tra queste le tre azioni più diffuse si confermano la *formazione continuativa* (94%), finalizzata alla valorizzazione del capitale umano, la *valutazione del benessere lavorativo* (86%), sebbene in molti casi ancora in fase di programmazione, e la *promozione dei fornitori locali* (77%), a conferma del radicamento sul territorio della filiera.

Rispetto al 2023 ottengono una posizione più elevata il *controllo del rispetto dei diritti umani da parte dei fornitori* (69%) e il *welfare interno come remunerazione qualitativa* (60%), mentre ottengono un ranking più basso i *progetti di alternanza scuola lavoro* (63%) e i *rapporti con chi si occupa di solidarietà sul territorio* (57%).



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. Il campione delle imprese edili comprende aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel primo trimestre 2025 **per l'indagine dell'edilizia** sono state realizzate **529 interviste**, così distribuite per classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Numero interviste	258	208	50	13	529

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

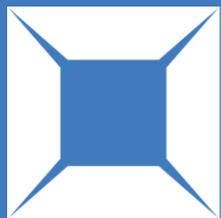
 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza “Creative Commons”. Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it